



Carissime sorelle,
nei primi istanti di venerdì 9 novembre 2018, il Dio della pace e di ogni consolazione, ha chiamato a sé, dalla casa di Sant'Ambrogio (VA), la nostra carissima

Suor TENNI Maria Teresa

Nata a Tirano (SO) il 9 gennaio 1939
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1961
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Sr Maria Teresa è nata in una bella famiglia ricca di valori cristiani che in Parrocchia godeva di ottima reputazione. Il papà era calzolaio, ma emigrava nella vicina Svizzera per lavori stagionali, la mamma, casalinga, si prendeva cura della casa e dei quattro figli. La sua infanzia è stata segnata dalla Seconda Guerra Mondiale; il papà è stato combattente in Russia ed ella ha sempre portato con sé l'esperienza forte del suo rientro: *"Avevo cinque anni -dice- quando è ritornato e mi ricordo il suo arrivo: la gioia di rivederlo e la tristezza di vederlo sofferente, in una condizione di grande trascuratezza"*.

All'età di 12 anni, come si usava a quei tempi, andò ad imparare il mestiere di sarta e a sedici già lavorava in proprio per aiutare la famiglia. Era assidua frequentatrice dell'Oratorio tenuto dalle FMA, presenti in Tirano dal 1897, dove era impegnata nella filodrammatica e nel canto. Era molto affezionata alle suore e nelle note autobiografiche racconta che l'affetto che portava alle suore si manifestava nel fare loro dispetti. Molto partecipe anche alle attività parrocchiali; il Parroco, nel presentarla all'Istituto, afferma che ella è *"socia attiva ed esemplare dell'Associazione di Azione Cattolica"*.

Il clima familiare e l'ambiente oratoriano-parrocchiale hanno sostenuto il suo cammino di fede e l'hanno aperta ad una vita di consacrazione; avvertì la chiamata molto presto, fin dalla preadolescenza. Mentre stava imparando il mestiere di sarta, dice di aver sentito chiaramente una voce che la invitava ad apprendere bene quel mestiere perché come Madre Mazzarello avrebbe dovuto insegnarlo a tante bambine. Iniziò il cammino formativo a Milano il 31 gennaio 1959 e il 5 agosto dello stesso anno entrò in Noviziato a Contra di Missaglia, dove il 6 agosto 1961 emise la Professione religiosa. Visse questi anni di formazione con intensità e determinazione nel raggiungere i suoi obiettivi; così parla di quel periodo: *"Nell'aspirantato ho cercato di conoscere meglio l'Istituto. Nel postulato la vita attiva apostolica. Nel noviziato il valore della consacrazione al Signore"*.

Nei primi 10 anni fu Maestra di lavoro nelle case di Triuggio e Baruffini; nel 1972, conseguito il Diploma di insegnamento nella Scuola del Grado Preparatorio, fu Educatrice di Scuola Materna per oltre 10 anni nelle scuole di S. Donato Milanese, Cesano-Villaggio Snia, Binzago, Lodi. Nel 1980 iniziò il suo lungo servizio di Animatrice di Comunità in diverse case dell'Ispettorica: Fenegrò, Sondrio, Cesate, Binzago, Cesano Maderno, Paullo e da ultimo S. Ambrogio di Varese. Una vita piena, dunque, segnata dalla fedeltà alla propria scelta e dalla disponibilità a tutto campo. Dal 1983 al 1992 fu Consigliera ispettoriale dell'allora Ispettorica "Maria Immacolata" (ILI).

Della sua esperienza di vita religiosa dirà: *"Ogni volta che ho cambiato casa, cambiavo anche lavoro: da sarta a ricamatrice, dall'imparare musica ad accompagnare i canti in parrocchia, dall'essere studente all'insegnamento, dal dirigere un oratorio al dirigere una Comunità di suore. Le varie obbedienze mi sono sempre costate, ma mi sono sempre fidata del Signore che aiuta 'chi nulla chiede e nulla rifiuta"*.

Dovunque si è caratterizzata per la sua capacità di relazione semplice, attenta ad ogni persona e pacata nei modi. Nelle diverse situazioni ha tradotto in concretezza la sua fede profonda e solida come la roccia delle sue montagne valtelinesi. Nella vita comunitaria, nei momenti più difficili sapeva offrire un grande equilibrio insieme all'arte di sdrammatizzare e di sollevare gli animi con battute facete.

Così la sua vita fino a pochi mesi fa, quando un tumore l'ha colpita in modo improvviso e grave.

Percorrere quest'ultimo tratto di strada non è stato facile da comprendere e accettare, per lei sempre orientata al bene delle sorelle e precisa nello svolgimento delle sue responsabilità. Pur avendo iniziato il sesto anno del suo mandato di animatrice nella comunità di S. Ambrogio, di fronte all'aggravarsi dei sintomi, ha riconosciuto la necessità di interrompere tale servizio. Mai è venuta meno la dedizione alla missione affidatale; pur nel graduale coscientizzare la sua condizione, si è mantenuta serena e presente alle Suore, lucida nel seguire l'andamento della casa e attenta all'insieme e ai particolari.

Tutto ciò fino a poche ore prima della morte, accogliendo anche con la sua parola incoraggiante la nuova direttrice: "Faremo insieme".

Un suo ultimo scritto su un piccolo foglio da ricupero ben esprime il suo essere e il suo vivere: *"Nel lento sciamare delle forze fisiche, interiormente sono in pellegrinaggio verso Casa... E' una grande grazia per me essere circondata, a volte un po' faticoso, da un amore e tanta bontà... non posso fare altro che ringraziare e assicurare la preghiera"*.

Cara Sr Maria Teresa, è per noi rassicurante la tua promessa di preghiera fecondata dalla tua vita così generosa e coerente. Intercedi per noi, per tutto l'Istituto e implora tante vocazioni della tua tempra, aperte al mistero di Dio e disponibili fino all'ultimo respiro.

L'Ispettrice

suor Maria Teresa Cocco